

LA CAUSA Il giudice costringe lo Stato a restituire il 2,5% trattenuto

Il ministero si arrende: Tfr intero per 150 prof

Mauro Favaro

TREVISO

Gli insegnanti salvano la loro liquidazione. Il giudice del lavoro di Treviso ha respinto il ricorso del ministero dell'istruzione contro i decreti ingiuntivi presentati da oltre 150 professori trevigiani. Tradotto: lo Stato ora è chiamato a restituire ai docenti la fetta del 2,5 per cento del trattamento di fine rapporto fino a oggi trattenuta per la previdenza. Le richieste, patrociniate dalla **Gilda** degli insegnanti, riguardano gli ultimi cinque anni. Tutti quelli sui quali è possibile vantare diritti prima della prescrizione. Questo di Treviso è il primo pronunciamento del genere riferito al personale della scuola. «È una

sentenza di portata storica - esulta Michela Gallina, coordinatrice provinciale della **Gilda** - lo Stato, che dovrebbe essere garante della legalità, ha messo i propri dipendenti nelle condizioni di doversi auto-tutelare e farsi risarcire attraverso un'azione legale». Azione legale che era stata avviata a marzo dell'anno scorso per difendere i professori costretti a contribuire alla loro liquidazione, di norma totalmente a carico del datore di lavoro, in questo caso lo Stato, nella misura appunto del 2,5 per cento. Precisamente gli assunti in ruolo prima del 2001 che, iscrivendosi al fondo integrativo Espero sono transitati dal regime di trattamento di fine servizio a quello di trattamento di fine rapporto; gli assunti in ruolo successivamente al 2001; i

precari per i contratti stipulati dal 30 maggio 2000. «A settembre - annuncia Gallina - presenteremo una nuova tornata di ricorsi per tutti gli insegnanti che risultano ancora penalizzati dalla normativa». E questo potrebbe non essere che l'inizio. «Questa vittoria - sottolinea la sindacalista - interessa 150 docenti che, tramite il sindacato, hanno presentato ricorso nella provincia di Treviso. Ma potrebbe aprire la strada anche ad altre categorie del pubblico impiego». Chiaro il principio di fondo: «I lavoratori della scuola in regime di Tfr, come tutti gli altri dipendenti pubblici - conclude la **Gilda** - hanno il diritto a non vedersi discriminati rispetto ai dipendenti privati». Quindi a prendersi tutta la liquidazione.

IL SINDACATO

Gilda esulta:

«Una sentenza di portata storica»

INSEGNANTI

Salvano la liquidazione grazie al giudice del lavoro che respinge il ricorso del Ministero

